

EMERGENZA UCRAINA - La situazione nei paesi limitrofi

Una **delegazione di Caritas Italiana**, guidata dal Direttore don Marco Pagniello, si è recata **da venerdì 11 marzo a martedì 15 marzo nei centri profughi** situati in Romania, Moldavia e Polonia, ai confini con l'Ucraina, per manifestare la solidarietà della Chiesa Italiana. Anche mons. Benoni Ambarus, Vescovo ausiliare della Diocesi di Roma, e la dott.ssa Elisa Batazzi del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato, hanno accompagnato la delegazione come segno tangibile della prossimità e della vicinanza del Santo Padre.

Di seguito, alcuni aggiornamenti relativi alla situazione dei profughi nei paesi limitrofi e all'intervento delle Caritas locali:

Romania

Numerosi cittadini ucraini arrivano a piedi al confine e sono accolti dalla popolazione con pasti caldi. Per ora il Governo si è offerto di ospitare 5.000 profughi ucraini. Ha mobilitato le **4 Caritas diocesane al confine con l'Ucraina** (Bucharest, Iași, Maramureș e Satu Mare) per prestare soccorso alle persone in ingresso. La Caritas di Iași ha allestito un **centro di prima accoglienza a Siret**, al confine con l'Ucraina. In pochi giorni nel centro Caritas sono transitati oltre **300 rifugiati**, con una media di circa 35 al giorno. Si fermano per un paio di giorni per poi proseguire verso altri Paesi.

Inoltre, la Caritas si fa carico di persone in situazioni di particolare fragilità presenti nel **centro di accoglienza allestito presso lo stadio**, dove ci sono 402 posti disponibili per una sosta in genere di poche ore.

La delegazione Caritas si è recata anche presso il **centro di accoglienza del Comune di Iași**, supportato dalla Caritas e della popolazione locale, che ospita **dalle 70 alle 450 persone**, a seconda del flusso dei profughi.

Moldavia

Dall'inizio della crisi, in Moldavia **sono passati 350.000 ucraini**. Molti si sono poi spostati in altri Paesi.

In questa seconda fase invece stanno arrivando persone con meno risorse, che spesso non hanno nulla. Caritas Moldavia sta lavorando con le autorità locali e le parrocchie ed ha attivato **14 centri di accoglienza** che ospitano diverse centinaia di persone. Inoltre, la Caritas fornisce servizi e **supporto anche a quanti sono accolti nei centri governativi** di Chisinau, Ocnita, al confine nord, e a Palanca, al confine sud, con servizi specifici di supporto psicosociale, animazione per bambini e preparazione di pasti caldi. Si stanno organizzando anche interventi di lungo periodo, in particolare per i più vulnerabili. Caritas Italiana ha risposto all'appello di Caritas Moldavia mettendo a disposizione 100 mila euro a sostegno degli interventi in atto.

Polonia

La delegazione Caritas si è recata nelle località di frontiera di Przemysil, Korczowa e Medyka dove le Caritas diocesane, oltre ad offrire posti letto nei propri centri, sono pronte anche a distribuire cibo e pasti caldi. In tutto il territorio nazionale, Caritas Polonia ha istituito **9 punti di accoglienza** per i profughi ucraini.

È possibile effettuare una donazione diretta (causale "Emergenza Ucraina") al seguente IBAN:
IT05 G 08399 12000 000000332325, intestato a Diocesi di Treviso – Caritas Tarvisina.

Per usufruire delle detrazioni fiscali previste dalla legge
si può effettuare la donazione al nostro braccio operativo Servitium Emiliani ONLUS, al seguente
IBAN: IT55 H 08399 12000 000000318111